

## *Delegazione Autonoma Sinfub Banca d'Italia*

### **Previdenza complementare: l'incontro del 21 non segna avanzamenti**

Si è tenuto ieri mattina un nuovo incontro a proposito del **trattamento previdenziale dei post'93**. Sul tavolo vi era la proposta dell'Amministrazione, delineata nei suoi tratti principali nell'incontro dello scorso 15 giugno, di costituire uno "schema di accumulo" permanente, finalizzato a erogare una somma una tantum (*lump sum*) al momento del pensionamento ai dipendenti che nel frattempo abbiano maturato determinati requisiti di anzianità di servizio e di adesione al Fondo complementare.

L'unico elemento sul quale si registra un differente orientamento dell'Amministrazione è rappresentato dall'esclusione dei post'93 non aderenti al Fondo dal novero dei finanziatori dello schema, schema al quale non avrebbero potuto aderire. Se da un lato si può sanare in questo modo quella che già nel primo incontro abbiamo indicato come una grossa incongruenza (sostenimento degli oneri senza alcun beneficio), resta il fatto che la categoria verso la quale indirizzare gli interventi per migliorare la situazione previdenziale è rappresentata da tutti i post'93, senza introdurre ulteriori spaccature che ne trascurino una parte.

Abbiamo colto l'occasione per ribadire la proposta di consentire l'adesione al Fondo ai colleghi che non aderirono anni addietro, senza penalizzazioni sulla liquidazione nel frattempo maturata. Si tratta di un tema rispetto al quale l'Amministrazione non mostra una chiusura, essendosi dichiarata disponibile a valutare proposte in tal senso sostenute da una maggioranza sindacale.

Non si registrano invece passi avanti sulle altre [criticità già evidenziate nel precedente incontro](#). In particolare, **non vi sono certezze sull'entità del flusso che in futuro alimenterà lo schema di accumulo** (in parte comunque autofinanziato dai dipendenti attraverso la rinuncia a una quota di efficienza) e **sull'entità dell'importo ottenibile** in relazione alla retribuzione percepita al momento del pensionamento. Continua ad essere elusa, inoltre, la questione rappresentata dalle risorse che nel bilancio della Banca sono appostate a garanzia dei trattamenti (liquidazione e pensione integrativa) dei colleghi pre'93.

In sintesi, mancano ancora quegli interventi idonei a definire significativi miglioramenti sul versante della previdenza complementare in un'ottica di equità intergenerazionale.

Il Consiglio direttivo

Roma, 22 giugno 2016